

COMUNE DI GODEGA DI SANT'URBANO

Provincia di Treviso
Regione del Veneto



PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PAT - Piano di Assetto del Territorio

Articoli 13 e 14 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

**Variante di adeguamento alla LR 14/2017
sul contenimento del consumo di suolo
Norme Tecniche – estratto articoli modificati**

PROGETTAZIONE

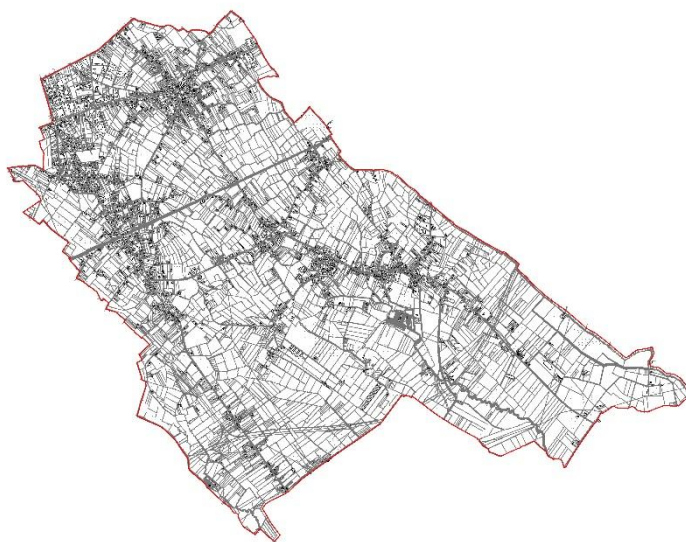
Paolo Furlanetto, urbanista
Matteo Gobbo, pianificatore

SINDACO
Paola Guzzo

SETTORE URBANISTICA
Roberto Veneziano

SEGRETARIO
Paola Gava

settembre 2019



NORME TECNICHE

(estratti)

In ~~rosso~~ il testo eliminato/sostituito

In ~~blu~~ il testo aggiunto

Introduzione

La nuova legge urbanistica regionale 11/04 stabilisce all'art.13 i contenuti del PAT.

Questi sono i seguenti:

- a) verifica ed acquisisce i dati e le informazioni necessarie alla costituzione del Quadro Conoscitivo territoriale comunale;
- b) disciplina, attribuendo una specifica normativa di tutela, le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore;
- c) individua gli ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione, nonché le aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale;
- d) recepisce i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario;
- e) individua gli ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale;
- f) determina ~~il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con diversa destinazione da quella agricola, avendo riguardo al rapporto di superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC)~~ la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo in applicazione del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), della legge regionale recante disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e, in coerenza con lo stesso, la aggiorna periodicamente;
- g) detta specifica disciplina di regolamentazione, tutela e salvaguardia con riferimento ai contenuti del PTCP;
- h) detta specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle zone di tutela e alle fasce id rispetto e alle zone agricole;
- i) assicura il rispetto della dotazione minima complessiva dei servizi;
- j) individua le attrezzature di maggiore rilevanza e detta i criteri per l'individuazione di ambiti preferenziali di localizzazione delle grandi strutture di vendita e di altre strutture ad esse assimilate;
- k) determina per Ambiti Territoriali Omogenei, i parametri teorici di dimensionamento, i limiti quantitativi e fisici per lo sviluppo degli insediamenti residenziali, industriali, commerciali, direzionali, turistico-ricettivi e i parametri per i cambi di destinazione d'uso, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili;
- l) definisce le linee preferenziali di sviluppo insediativo e le aree di riqualificazione e riconversione;
- m) precisa le modalità di applicazione della perequazione e della compensazione;
- n) detta i criteri per gli interventi di miglioramento, di ampliamento o per la dismissione delle attività produttive in zona impropria, nonché i criteri per l'applicazione della procedura dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) in relazione alle specificità territoriali del comune;
- o) individua le aree di urbanizzazione consolidata in cui sono sempre possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti attuabili nel rispetto delle norme tecniche;
- p) individua i contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi;
- q) stabilisce i criteri per l'individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico;
- r) elabora la normativa di carattere strutturale in applicazione alle leggi regionali di altri settori.

Art. 3 - Gli ATO

(omissis)

Norme generali

Gli ATO al loro interno individuano e dettano prescrizioni ed indicazioni per: a) la città storica, b) la città consolidata, c) la città di trasformazione.

Sono fatte salve le norme di cui ai precedenti articoli in riferimento agli specifici tematismi. (nota¹⁷)

La città storica comprende la parte di costruito individuato di valenza storica di derivazione dall'Atlante dei Centri Storici di cui alla legge regionale 80/80. La città storica è individuata all'interno della Tav.4 Carta della Trasformabilità con la dizione *Ambito dei centri storici*.

La città consolidata individua la parte di costruito recente e la parte già di previsione della strumentazione urbanistica vigente. La città consolidata è individuata in Tav.4 con la dizione *urbanizzazione consolidata*.

La città di trasformazione individua la parte in cui è possibile inserire le nuove aree di espansione di previsione con il successivo strumento urbanistico del Piano degli Interventi. La città di trasformazione è individuata in Tav.4 con la dizione *aree di riqualificazione e/o trasformazione*.

All'interno di tali aree sono individuate le *linee preferenziali di sviluppo insediativo* e le linee di contenimento dei *limiti fisici della nuova edificazione*.

Le indicazioni grafiche contenute nella tav. 4 della trasformabilità non hanno valore conformativo delle destinazioni urbanistiche dei suoli, la definizione delle quali è demandata al PI, e non possono pertanto rappresentare o comportare in alcun modo acquisizione di diritti edificatori, né essere considerate ai fini della determinazione del valore venale delle aree nei casi di espropriazione per pubblica utilità. Allo stesso modo ogni trasformazione urbanistica dei suoli, fatta eccezione per quanto previsto dallo specifico atto d'indirizzo (lett. c), sia nella città consolidata sia in quella di trasformazione, vanno verificate in rapporto al limite quantitativo di SAU trasformabile massimo di consumo di suolo di cui al precedente art. 3 presente articolo. (nota¹⁸)

(omissis)

~~Il PAT determina il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola in riferimento agli Atti d'Indirizzo della L.R. n. 11/2004.~~

~~a) Superficie Agricola Utilizzata (SAU) comunale rilevata: Fonte ortofoto 2007, 1.629 ha~~

~~b) Superficie Agricola Utilizzata (SAU) comunale rilevata 2001: Fonte ISTAT: 1.629 ha~~

~~c) Superficie Territoriale Comunale (S.T.C.): 2431 ha~~

~~d) Rapporto SAU / S.T.C.: 67%~~

~~e) S.A.U. massima trasformabile: (SAU x indice regionale Atti di Indirizzo, 1,3%: 21,00 ha.~~

~~In sede di PI il dimensionamento del PAT dovrà essere monitorato, dal momento della sua adozione in Consiglio Comunale, predisponendo un apposito Registro Fondiario e della Produzione edilizia volumetrica con la specificazione della superficie utilizzata e sottratta alla SAU, del nuovo volume assentito e realizzato.~~

~~Non costituisce consumo di SAU, e pertanto non rientra nel parametro dimensionale di cui al precedente punto e), quanto previsto dagli Atti di Indirizzo regionali in materia, di cui alla D.G.R. 3178 del 08.10.2004 e successive modifiche ed integrazioni e riferito alla cartografia di individuazione della SAU esistente.~~

Il PAT recepisce le norme stabilite dalla LR 14/2017 e dalla DGR 668/2018:

- individuando, attraverso apposita cartografia (tav. 4bis), elaborata in conformità all'Allegato B alla DGR 668/2018, gli "ambiti di urbanizzazione consolidata" esistenti alla data di recepimento della normativa richiamata nel presente comma e aggiornati ai sensi dell'articolo 13, comma 9 della LR 14/2017;
- stabilendo in **16,09 ettari** il quantitativo massimo di consumo di suolo disponibile per interventi di trasformazione che ricadano in aree esterne agli "ambiti di urbanizzazione consolidata".
Tale quantità di suolo consumabile potrà essere oggetto di revisione per l'attribuzione dei residui, ora in capo alla Regione del Veneto ai sensi della DGR 668/2018 e successive disposizioni applicative.

In deroga ai limiti stabiliti dalla DGR 668/2017 e conseguentemente al quantitativo stabilito alla lettera b) del precedente comma sono consentiti gli interventi elencati all'articolo 12 della LR 14/2017.

¹⁷ Modifiche inserite a seguito di parere CTR 2/09/2009

¹⁸ Modifiche inserite a seguito di parere CTR 2/09/2009

In relazione al quantitativo massimo di suolo stabilito alla lettera b) del precedente comma, il Piano degli Interventi dovrà prevedere l'istituzione di un Registro per il monitoraggio del Consumo di Suolo al fine di contabilizzare l'effettivo utilizzo del quantitativo ammesso ai sensi l'articolo 2, comma 1, lett. c) della LR 14/2017, il quale prevede specificatamente che il calcolo del consumo di suolo si ricava "dal bilancio tra l'incremento delle superfici naturali e seminaturali interessate da interventi di impermeabilizzazione e le superfici rinaturalizzate.

In sede di PI dovrà essere inserito il dimensionamento delle aree di trasformazione secondo le esigenze legate alla produzione e in ottemperanza alle direttive/prescrizioni della strumentazione urbanistica di livello superiore, fermo restando che la superficie massima dovrà essere ricompresa all'interno ~~del rapporto il rispetto~~ dei limiti di cui sopra. (nota¹⁹)

Nelle aree comprese tra il limite fisico della nuova edificazione ed il perimetro di ATO sono comunque ammessi interventi di cui alle lettere a), b), c), d), art.3 del DPR 380/2001, Testo Unico Edilizia (TUE) e di cui alla lettera e) secondo le previsioni del PI fermo restando il limite ~~del rapporto SAU/STC~~ quantitativo massimo di consumo di suolo di cui al comma precedente, ad eccezione delle aree da riqualificare attraverso riforestazione appartenenti all'ATO3. (nota²⁰)

Art. 4 - ATO 1 – Capoluogo

(omissis)

Indirizzi particolari

Per l'area della Fiera saranno dettate particolari prescrizioni in sede di PI.

Per gli edifici esistenti al di fuori dei limiti fisici della nuova edificazione si possono attuare gli interventi di cui alle lettere a) (nota²¹), b), c), d), e), art.3 del DPR 380/2001, Testo Unico Edilizia (TUE). Per eventuali interventi di cui alla lettera e), individuati nel PI, la superficie del lotto di pertinenza dovrà essere detratta dalla quantità ~~stabilita dal rapporto SAU/STC di massima trasformazione~~ massima di consumo di suolo stabilita al precedente art. 3.

Per le previsioni nelle aree con l'indicazione delle Connessioni verdi con l'ambito extraurbano dovranno essere adottati particolari accorgimenti per il mantenimento e la valorizzazione degli elementi ambientali ivi presenti quali percorsi acquei, rive, filari alberati, ecc. senza alterare i valori ambientali presenti.

Carico Insediativo Aggiuntivo / Dimensionamento

Superficie Aree di Trasformazione: mq. 135.000 (valore massimo). La perimetrazione delle aree di espansione e i parametri di edificabilità dovranno essere individuati in sede di PI, fermo restando il ~~rapporto massimo consentito SAU/STC~~ quantitativo massimo di consumo di suolo di cui al precedente art.3.

Volume massimo edificabile secondo la tabella successiva. Il volume edificabile massimo dovrà essere indicato all'interno dei PI fermo restando il valore massimo della superficie trasformabile ~~come risultante dall'applicazione del rapporto SAU/STC~~ dato dal quantitativo massimo di consumo di suolo di cui al precedente art.3.

Gli standard di cui alle lettere a), b) c) e d) del DM 1444/68 dovranno comunque essere garantiti all'interno di ogni PI secondo queste ulteriori prescrizioni: per la lettera c) 15,0 mq/abitante teorico, per la lettera d) 5,0 mq/abitante teorico. Gli standard complessivi dovranno essere garantiti nella misura minima di 30,0mq/abitante teorico.

(omissis)

¹⁹ Modifiche inserite a seguito di parere CTR 2/09/2009

²⁰ Modifiche inserite a seguito di parere CTR 2/09/2009

²¹ Modifiche inserite a seguito di parere CTR 2/09/2009

Art. 5 - ATO 2 – Campardo-Pianzano-Baver

(Omissis)

Indirizzi particolari

Per gli edifici esistenti al di fuori dei limiti fisici della nuova edificazione si possono attuare gli interventi di cui alle lettere b), c), d), e), art.3 del DPR 380/2001, Testo Unico Edilizia (TUE). Per eventuali interventi di cui alla lettera e), individuati nel PI, la superficie del lotto di pertinenza dovrà essere detratta dalla quantità ~~stabilita dal rapporto SAU/STC di massima trasformazione~~ massima di consumo di suolo stabilita al precedente art. 3.

Per le previsioni nelle aree con l'indicazione delle Connessioni verdi con l'ambito extraurbano dovranno essere adottati particolari accorgimenti per il mantenimento e la valorizzazione degli elementi ambientali ivi presenti quali percorsi acquei, rive, filari alberati, ecc. senza alterare i valori ambientali presenti.

Per le aree di riqualificazione e riconversione si dovranno attuare appositi progetti attraverso un PUA o un Piano degli Interventi di Riqualificazione con accordo pubblico/privato. L'indice di edificabilità non potrà essere superiore a 2.0mc/mq. In sede di PI si dovrà individuare la volumetria massima edificabile, le destinazioni d'uso, escludendo le produttive, gli altri parametri stereometrici. La volumetria di previsione, non inserita nelle previsioni del Prg vigente confermata nel primo PI, dovrà essere detratta dal dimensionamento complessivo dell'ATO.

Per le aree di interesse paesaggistico si dovranno mantenere i caratteri ambientali esistenti secondo le direttive dei Sussidi operativi allegati alle presenti norme. Per gli edifici inseriti in tali aree potranno essere ammessi interventi di cui alle lettere a), b), c) dell'art.3 del DPR 380/2001.

Carico Insediativo Aggiuntivo / Dimensionamento

Superficie Aree di Trasformazione: mq. 867.836 (valore massimo). La perimetrazione delle aree di espansione e i parametri di edificabilità dovranno essere individuati in sede di PI, fermo restando il ~~rapporto massimo consentito SAU/STC~~ quantitativo massimo di consumo di suolo di cui al precedente art.3.

Volume massimo edificabile secondo la tabella successiva. Il volume edificabile massimo dovrà essere indicato all'interno dei PI fermo restando il valore massimo della superficie trasformabile ~~come risultante dall'applicazione del rapporto SAU/STC~~ dato dal quantitativo massimo di consumo di suolo.

Gli standard di cui alle lettere a), b) c) e d) del DM 1444/68 dovranno comunque essere garantiti all'interno di ogni PI secondo queste ulteriori prescrizioni: per la lettera c) 15.0 mq/abitante teorico, per la lettera d) 5,0 mq/abitante teorico. Gli standard complessivi dovranno essere garantiti nella misura minima di 30,0mq/abitante teorico.

(Omissis)

Art. 6 - ATO 3 - Borgo Nobili - Bibano di Sopra – Bibano di Sotto

(Omissis)

Indirizzi particolari

Per gli edifici esistenti al di fuori dei limiti fisici della nuova edificazione si possono attuare gli interventi di cui alle lettere b), c), d), e), art.3 del DPR 380/2001, Testo Unico Edilizia (TUE). Per eventuali interventi di cui alla lettera e), individuati nel PI, la superficie del lotto di pertinenza dovrà essere detratta dalla quantità ~~stabilita dal rapporto SAU/STC di massima trasformazione~~ massima di consumo di suolo stabilita al precedente art. 3.

Per le previsioni nelle aree con l'indicazione delle Connessioni verdi con l'ambito extraurbano dovranno essere adottati particolari accorgimenti per il mantenimento e la valorizzazione degli elementi ambientali ivi presenti quali percorsi acquei, rive, filari alberati, ecc. senza alterare i valori ambientali presenti.

Per le aree di interesse paesaggistico si dovranno mantenere i caratteri ambientali esistenti secondo le direttive dei Sussidi operativi allegati alle presenti norme. Per gli edifici inseriti in tali aree potranno essere ammessi interventi di cui alle lettere a), b), c) dell'art.3 del DPR 380/2001.

Nelle zone produttive esistenti per le quali la pianificazione provinciale preveda la trasformazione in altre destinazioni e la non ampliabilità, il PI dovrà avviare un processo di riconversione ad altre funzioni, impedendo il subentro di nuove attività produttive in caso di dismissione delle esistenti. (nota²²)

Carico Insediativo Aggiuntivo / Dimensionamento

Superficie Aree di Trasformazione: mq. 135.000 (valore massimo). La perimetrazione delle aree di espansione e i parametri di edificabilità dovranno essere individuati in sede di PI, fermo restando il ~~rapporto massimo consentito SAU/STC~~ quantitativo massimo di consumo di suolo di cui al precedente art.3.

Volume massimo edificabile secondo la tabella successiva. Il volume edificabile massimo dovrà essere indicato all'interno dei PI fermo restando il valore massimo della superficie trasformabile ~~come risultante dall'applicazione del rapporto SAU/STC~~ dato dal quantitativo massimo di consumo di suolo di cui al precedente art.3.

Gli standard di cui alle lettere a), b) c) e d) del DM 1444/68 dovranno comunque essere garantiti all'interno di ogni PI secondo queste ulteriori prescrizioni: per la lettera c) 15,0 mq/abitante teorico, per la lettera d) 5,0 mq/abitante teorico. Gli standard complessivi dovranno essere garantiti nella misura minima di 30,0mq/abitante teorico.

(omissis)

Art.7 - ATO 4 – Salvatoronda

(Omissis)

Indirizzi particolari

Per gli edifici esistenti al di fuori dei limiti fisici della nuova edificazione si possono attuare gli interventi di cui alle lettere b), c), d), e), art.3 del DPR 380/2001, Testo Unico Edilizia (TUE). Per eventuali interventi di cui alla lettera e), individuati nel PI, la superficie del lotto di pertinenza dovrà essere detratta dalla quantità ~~stabilita dal rapporto SAU/STC di massima trasformazione~~ massima di consumo di suolo stabilita al precedente art. 3.

Carico Insediativo Aggiuntivo / Dimensionamento

Superficie Aree di Trasformazione: mq. 119.000 (valore massimo). La perimetrazione delle aree di espansione e i parametri di edificabilità dovranno essere individuati in sede di PI, fermo restando il ~~rapporto massimo consentito SAU/STC~~ quantitativo massimo di consumo di suolo di cui al precedente art.3.

Volume massimo edificabile secondo la tabella successiva. Il volume edificabile massimo dovrà essere indicato all'interno dei PI fermo restando il valore massimo della superficie trasformabile ~~come risultante dall'applicazione del rapporto SAU/STC~~ dato dal quantitativo massimo di consumo di suolo di cui al precedente art.3.

Gli standard di cui alle lettere a), b) c) e d) del DM 1444/68 dovranno comunque essere garantiti all'interno di ogni PI secondo queste ulteriori prescrizioni: per la lettera c) 15,0 mq/abitante teorico, per la lettera d) 5,0 mq/abitante teorico. Gli standard complessivi dovranno essere garantiti nella misura minima di 30,0mq/abitante teorico.

(omissis)

²² Modifiche inserite a seguito di parere CTR 2/09/2009 accolte per Parere Provincia Treviso

Art.8 - ATO 5 - Quattro Strade (Ato della Produzione)*(Omissis)**Carico Insediativo Aggiuntivo / Dimensionamento*

Superficie Aree di Trasformazione: mq. 135.000 (valore massimo). La perimetrazione delle aree di espansione e i parametri di edificabilità dovranno essere individuati in sede di PI, fermo restando il ~~rapporto massimo consentito SAU/STC~~ quantitativo massimo di consumo di suolo di cui al precedente art.3.

Superficie massima edificabile secondo la tabella successiva. La superficie massima edificabile dovrà essere indicata all'interno del PI fermo restando il valore massimo della superficie trasformabile ~~come risultante dall'applicazione del rapporto SAU/STC~~ dato dal quantitativo massimo di consumo di suolo di cui al precedente art.3.

Gli standard di cui alle lettere a), b) c) e d) del DM 1444/68 dovranno comunque essere garantiti all'interno di ogni PI secondo queste ulteriori prescrizioni: 20% della superficie territoriale per le aree di trasformazione, 10% per le aree di completamento.

*(Omissis)***Art. 11 - ATO 8 (ATO agricolo-ambientale)***(Omissis)**Progetto*

Il territorio agricolo comprende una unica ATO per cui valgono le seguenti prescrizioni:

- a) interventi ammessi: lettere a), b) c) d) e) f) art.3 del DPR 380/2001, Testo Unico Edilizia (TUE);
- b) modalità di intervento: intervento diretto per le lettere a), b) c) d) e), PUA per gli interventi di cui alla lettera f). Interventi diversi potranno essere ammessi previa approvazione di apposito PUA su aree individuate come zone di degrado dal PI;
- c) la nuova costruzione per residenza e annessi agricoli è consentita secondo quanto stabilito dagli artt. 43-45 del Titolo V della LUR 11/05 e s.m.i e dagli Atti di Indirizzo lettera d) di cui alla Del.G.R. n.3178 del 8.10.04 e s.m.i.;
- d) Altezza massima: m.8.50 calcolata al colmo;
- e) distanze strade: come da Codice della Strada;
- f) destinazione d'uso consentite: residenza per l'imprenditore agricolo a titolo principale, residenza per l'agricoltore a titolo secondario (solo per i casi di cui alle lettere a) b) c) d) del TUE art.39)

Le quantità di cui alla lettera c) non rientrano nel carico aggiuntivo generale di PAT.

Nella ATO 8 sono individuati gli agglomerati rurali (urbanizzazione diffusa). In questi sono ammessi gli interventi di cui alla precedente lettere a), b), c), con i parametri delle lettere d), e), f), g). In tali agglomerati è ammessa la nuova edificazione fino ad un massimo di mc.800 in lotti interclusi pari ad almeno 600 mq. sino al raggiungimento del carico insediativo massimo pari a mc.17.000. In sede di PI tale carico aggiuntivo potrà essere trasferito in parte o in toto all'interno nelle altre ATO qualora non utilizzato.

Tutti gli edifici esistenti nella ATO 8 a destinazione residenziale possono aumentare il volume sino a raggiungere mc.800 con più unità abitative.

~~La superficie massima che può essere sottratta al territorio agricolo, data dal rapporto tra SAU e STC, di cui alla LUR e Atti di Indirizzo, è pari a mq. 210.000. Tale superficie comprende sia la città di trasformazione sia le infrastrutture di progetto di carattere comunale.~~

La quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo è pari a mq 160.090 (16,09 ettari), come definito dal precedente art.3.

Il P.I. verificherà il territorio rurale, approfondendo, alla scala che gli compete, ulteriori discipline e ambiti di tutela e valorizzazione del patrimonio agroforestale, anche in rapporto alle caratteristiche paesaggistico-ambientali e di integrità fondiaria del territorio. Andrà inoltre affrontata con apposita disciplina l'integrazione degli spazi a verde tra l'edificato ed il territorio aperto.

Caratteri tipologici e costruttivi

Gli interventi edilizi devono essere progettati sulla base dei seguenti indirizzi:

- *rispettare l'ambiente agricolo ed in particolare, i caratteri dell'edilizia tradizionale ricercando la coerenza con la tipologia, i materiali e i colori tipici delle preesistenze rurali del luogo;*
- *escludere le tipologie edilizie e le strutture estranee all'ambiente rurale;*
- *rispettare la morfologia del piano di campagna esistente evitando le deformazioni contrastanti con i caratteri del territorio;*
- *rispettare le visuali di interesse storico e ambientale;*

prevedere:

- *coperture con tetto a falde congiunte sul colmo e manto realizzato con materiali tradizionali;*
- *pianta di forma semplice, possibilmente rettangolare, e murature perimetrali, con finiture esterne e tinteggiature del tipo tradizionale;*
- *scale disposte solo all'interno dell'edificio;*
- *l'esclusione di nuovi poggiali aggettanti ai piani superiori degli edifici con possibilità di costruire logge interne al perimetro del fabbricato. (nota²³)*

In sede di P.I. va approfondito il tema con studi e specifica normativa che tenga conto delle criticità degli insediamenti destinati ad Allevamenti Zootecnici. (nota²⁴)

(Omissis)

²³ Modifiche inserite a seguito di parere CTR 2/09/2009 accolte a seguito di osservazione n. 7.1 Ordine Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Treviso

²⁴ Modifiche inserite a seguito di parere CTR 2/09/2009 accolte a seguito di osservazione n. 7.2 Ordine Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Treviso